

Studio su 14 Paesi oggi a Bruxelles. «In Italia vengono aggirate le norme». Il ministero: via ai controlli sulle Regioni

Liste d'attesa, 420 giorni per un'operazione

Lo studio: da un anno situazione invariata negli ospedali. Il record per gli interventi alla prostata



MILANO — «Spiacente. Ma la lista è in fase di riorganizzazione, non possiamo accettare prenotazioni». Finita l'era delle liste d'attesa bloccate, messe fuori legge prima dall'ex ministro Storace, poi dall'attuale, Livia Turco, inizia quella delle «liste da riorganizzare», del «computer momentaneamente bloccato», del «dottore che deve dare nuove disponibilità». A raccontarlo sono i pazienti, a raccogliere le segnalazioni è il network Acn-Cittadinanzattiva: «Per nascondere il disservizio ed evitare di essere multati dalle Regioni — le sanzioni vanno da mille a seimila euro — in molti ospedali gli appuntamenti semplicemente non vengono presi», sostiene la presidente, Teresa Petrangolini.

Cittadinanzattiva presenta domani al Parlamento europeo l'indagine che ha ripetuto a un anno di distanza, in 14 Paesi europei, sulle liste d'attesa per 5 interventi chirurgici. Nulla è cambiato. In Italia si aspettava e si aspetta ancora anche 420 giorni per la prostata e 360 per la protesi all'anca. Le medie sono invariate anche negli altri Paesi.

Quali provvedimenti sono stati presi? Il ministro Turco ha chiesto alle Regioni piani di contenimento dei tempi di attesa. E li ha ottenuti. «Sono arrivati tutti, la commissione li sta valutando, diventeranno attuativi a breve e partirà un monitoraggio costante sulla loro applicazione — fanno sapere dal Ministero — La questione dei tempi d'attesa per noi resta prioritaria».

Secondo l'osservatorio del Tribunale del malato l'aspetto positivo è che molte Asl hanno attivato i Cup, centri unici di prenotazione. «Ma non basta — secondo Petrangolini —. I tempi d'attesa restano lunghi. E le regole non vengono rispettate. Per esempio: quando il pubblico non riesce a stare dentro i tempi massimi il paziente ha diritto a rivolgersi al privato pagando soltanto il ticket. Ma questo diritto gli viene spesso negato. Succede che il paziente o paga tutto di tasca propria, o aspetta».

I tempi massimi erano e restano di 90 giorni per la colecisti, 420 per la prostata, 90 per la cataratta, 360 per l'anca, 120 per il bypass coronarico. Con situazioni diverse in ogni

ospedale e per ogni specialità. Al San raffaele di Milano per un bypass bastano 10 giorni ma per la cataratta la media è di 120 e arriva fino a 360 giorni per colecisti e prostata. Al San Andrea di Roma sono orgogliosi di garantire il bypass entro una settimana ma servono fino a 150 giorni per anca e cataratta, per la prostata fino a 140, 55 per la colecisti. «Ci rendiamo conto che aspettare 5 mesi per l'operazione all'anca, anche se non è vitale, incide sulla qualità della vita. Ma la nostra è una struttura piccola, abbiamo 400 posti letto e 13 sale operatorie che lavorano senza so-

sta — spiega Maria Paola Corradi, direttore sanitario dell'ospedale — Il nostro limite è lo spazio, senza ampliamento difficile migliorare».

L'ortopedia va al rallenti anche in Toscana «perché la popolazione anziana aumenta e l'offerta va potenziata», spiega l'assessore **Enrico Rossi**: «Sui tempi riusciamo già a garantire le visite in 15 giorni e la diagnostica in 30. E abbiamo introdotto un rimborso di 25 euro per i pazienti che non ottengono un appuntamento entro questi tempi». Mentre a Padova puntano sul sistema delle priorità: «Il medico che prescrive l'esame o l'intervento stabilisce l'urgenza, la struttura segue la sua indicazione — dice il direttore generale Adriano Cestroni — Così abbiamo ridotto i tempi d'attesa: da noi per la colecisti si aspetta massimo 90 giorni, per la prostata non oltre i 40, cataratta 90, anca 45 e bypass 15».

Domani a Bruxelles in occasione della Prima Giornata europea del malato Acn-Cittadinanzattiva presenta al Parlamento europeo il nuovo rapporto 2007 sui diritti (violati) del malato e sollecita l'adozione della Carta comune europea promossa nel 2002.

Federica Cavadini

Tempi massimi

Dal Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008



60 giorni
Esami diagnostici



30 giorni
Visite specialistiche



60-180 giorni
Interventi oncologici



90-180 giorni
Interventi per protesi d'anca



180 giorni
Interventi per cataratta



60-120 giorni
Prestazioni diagnostico-terapeutiche in day hospital-coronarografia